herpy

CAMALEONTI

Matschie's Two-horned Chameleon

Kinyongia matschiei

Kinyongia matschiei è la specie più grande del genere *Kinyongia*, un camaleonte con un paio di corna nasali prominenti e una lunga coda prensile, originario delle foreste degli Usambara orientali, in Tanzania. È timida, minacciata in natura e molto rara in cattività, per cui le conoscenze sull'allevamento sono scarse.

Famiglia: Chamaeleonidae Nome precedente: *Chamaeleon matschiei; Chamaeleon fischeri matschiei*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**36-41 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-8 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Difficoltà	**Specialista**

CURA

Terrario min.	**90 × 60 × 150 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**20-25 °C**
Punto caldo	**26-28 °C**
Temperatura, notte	**12-16 °C**
Umidità	**50-100%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**12-20 uova**
Incubazione	**390-400 giorni** a 20-22 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**In pericolo (EN)**

La specie

Kinyongia matschiei è un camaleonte grande e robusto, la specie più grande del genere *Kinyongia*. I maschi raggiungono i 41 cm coda compresa, le femmine i 36 cm. La specie ha un paio di corna nasali lunghe e piatte, disposte in parallelo o leggermente divergenti. Sono più lunghe nel maschio, dove possono arrivare a circa 20 mm, e molto più corte nella femmina. La coda è lunga e prensile. Il colore di fondo è verde e cambia con l'umore, la luce e la temperatura.

La specie fu descritta da Franz Werner nel 1895 sulla base di esemplari provenienti da Derema, negli Usambara orientali, e prende il nome dallo zoologo Paul Matschie. Per molti anni è stata considerata una sottospecie di *Kinyongia fischeri*, ma è una specie a sé, che vive solo negli Usambara orientali. *Kinyongia vosseleri* vive nelle stesse foreste e le somiglia tanto che è difficile distinguerle. La differenza decisiva è che la femmina di *K. matschiei* ha le corna nasali, mentre la femmina di *K. vosseleri* ne è priva.

La specie è rapida, curiosa e attiva, ma anche timida. Si nasconde volentieri nella vegetazione fitta. *K. matschiei* non è mai stata diffusa in cattività. La Tanzania non esporta più camaleonti selvatici e la specie è quasi assente dai gruppi riproduttivi europei. È una specie per allevatori di camaleonti molto esperti. Per un camaleonte è longeva: gli animali che arrivano da

adulti possono vivere almeno cinque anni in cattività.

Distribuzione e habitat

Kinyongia matschiei si trova solo sui monti Usambara orientali, nel nord-est della Tanzania. La località tipica è Derema e la specie vive fino a circa 1.500 m sul livello del mare. L'areale comprende circa 800 km² di frammenti di foresta isolati, ma l'area in cui la specie è effettivamente presente è inferiore a 300 km².

La popolazione è in calo a causa del disboscamento. *K. matschiei* si può osservare in foresta disturbata, al margine del bosco, ma non in aree completamente trasformate come le piantagioni. Negli Usambara occidentali vive la strettamente imparentata *Kinyongia multituberculata*, mentre negli Usambara orientali *Kinyongia vosseleri*, *Kinyongia tenuis* e *Trioceros deremensis* condividono l'habitat con la specie.

> **Areale d'origine:** Tanzania.

HABITAT

La specie vive nella foresta umida degli Usambara orientali, dai versanti più bassi fino a circa 1.500 m. È legata ad alberi e arbusti e si muove nel fitto sottobosco e negli strati inferiori delle chiome, dove di notte dorme su rami sottili. La foresta è umida e spesso nebbiosa, con aria mite di giorno e notti più fresche.

I dati climatici precisi per la specie non sono documentati. Il tipo di foresta è lo stesso di altri camaleonti delle foreste montane dell'Africa orientale: umidità elevata, pioggia o nebbia regolari e una chiara differenza tra giorno e notte. È questo il clima che un terrario deve riprodurre.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Le conoscenze sull'allevamento di *Kinyongia matschiei* sono scarse. Il clima degli Usambara orientali è umido e mite, con notti fresche, e la specie ha le stesse esigenze degli altri camaleonti di montagna. I valori di temperatura, luce e alimentazione sono presi in prestito da *Trioceros jacksonii*. *Kinyongia fischeri* e *Kinyongia multituberculata* sono parenti stretti con le stesse esigenze, mentre *Kinyongia tenuis* e *Trioceros deremensis* vivono nelle stesse foreste.

Un adulto ha bisogno di un terrario alto e ben ventilato di almeno 90 × 60 × 150 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La specie è la più grande del genere, si muove molto ed è rapida, quindi più grande è meglio. Un terrario a rete offre l'aria fresca di cui i camaleonti hanno bisogno e sopporta meglio del vetro le nebulizzazioni quotidiane, mentre un terrario con fronte in vetro e coperchio a rete trattiene meglio l'umidità nelle stanze asciutte. Qualunque sia il tipo, l'aria deve poter circolare, altrimenti si formano ristagni d'aria e batteri che provocano infezioni respiratorie.

L'arredamento deve essere fitto e verde. La specie è timida e richiede molta copertura, altrimenti si stressa. Riempi il terrario di piante vive, per esempio ficus e schefflera, e di rami inclinati di diverso spessore, così che l'animale possa arrampicarsi e nascondersi. Mantieni vegetata almeno due terzi del volume. Applica volentieri pannelli opachi sui lati, in modo che l'animale non possa guardare fuori, e prevedi una piccola finestrella per i controlli. Il fondo va coperto con un leggero drenaggio che permetta all'acqua di defluire, per esempio argilla espansa sotto terra e corteccia, e una vaschetta raccoglie lo sgocciolamento. Niente sabbia né sassolini, che l'animale potrebbe ingerire.

Tieni un solo animale per terrario. La specie è solitaria e si stressa se vede i conspecifici, quindi due animali vanno tenuti in terrari separati, senza contatto visivo.

TEMPERATURA

Di giorno il terrario deve mantenere 20-25 °C. Sopra un punto di sole con rami, nella parte alta del terrario, la superficie può raggiungere 26-28 °C per poche ore al mattino e nel pomeriggio. La specie vive in foreste di montagna e non tollera il caldo elevato, quindi la temperatura non deve mai superare i 28 °C. Di notte deve scendere a 12-16 °C, e questa differenza tra giorno e notte è importante per il benessere dell'animale. Spegni il riscaldamento di notte.

Usa una lampada riscaldante con portalampada in ceramica all'esterno del terrario, in modo che l'animale non possa toccare la lampadina. Misura con un termometro digitale sia in alto sia in basso e con un termometro a infrarossi sul punto di sole. Se l'animale scende verso il fondo e tiene la bocca aperta, fa troppo caldo. Se sta rannicchiato, scuro e dorme di giorno, fa troppo

freddo.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità deve variare. Di notte deve essere vicina al 100 %, di giorno può scendere a circa il 50 %, in modo che il terrario si asciughi. Il troppo costante livello alto di umidità provoca muffa e infezioni respiratorie. Mantieni il terrario umido con una nebulizzazione quotidiana al mattino e alla sera, ciascuna di almeno un minuto, e integra volentieri con un nebulizzatore a ultrasuoni di notte. Spegni il nebulizzatore mentre la lampada riscaldante è accesa, altrimenti l'aria può diventare troppo calda. Usa acqua distillata o osmotica nel nebulizzatore e puliscilo ogni settimana.

La specie non beve da ciotole, ma da gocce d'acqua sulle foglie. Un impianto a goccia o a pioggia che produca gocce sulle foglie per diversi minuti alla volta è il modo più sicuro per fornire acqua. L'acqua sotto forma di gocce è fondamentale per l'equilibrio idrico, e la disidratazione è una delle cause più frequenti di malattia nei camaleonti. I segni sono occhi infossati, pelle secca e urati densi e gialli.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di luce intensa per 11-12 ore al giorno. Sopra il terrario monta uno o due tubi T5 HO da 6.500 K oppure una potente lampada LED per piante. Questo dà luce alle piante e colori vivaci all'animale.

I raggi UVB sono necessari nei camaleonti diurni, perché producono vitamina D3 e prevengono le malattie delle ossa. La specie vive in foresta e appartiene all'incirca alla zona 2 di Ferguson: un tubo T5 HO al 6-7 % sopra il punto di sole in un'armatura riflettente. L'obiettivo è un indice UV di 2-3 all'altezza del dorso dell'animale sul punto di sole e più basso più in basso. Tra tubo e animale deve esserci solo la rete, perché gli UVB non attraversano vetro o plastica. La distanza dipende dal tubo e dalla rete e va verificata con un misuratore UV. Sostituisci il tubo UVB ogni anno, anche se è ancora acceso.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Kinyongia matschiei mangia insetti. La specie prende tutto ciò che può stare in bocca ed è particolarmente golosa di bachi da seta. Offri una dieta varia di grilli, locuste, scarafaggi dubia, bachi da seta, larve di vespa, larve di mosca soldato nera, hornworm e altri insetti morbidi. Camole della farina, superverme e camole della cera si danno solo come premio occasionale. Gli insetti non devono essere più grandi della distanza tra gli occhi dell'animale.

Ai neonati e ai giovani offri cibo due volte al giorno nelle quantità che vogliono mangiare. Gli adulti ricevono 6-8 insetti a giorni alterni, regolati in base al peso. Se l'animale tende all'obesità, riduci le dosi. Pesa l'animale ogni mese.

Cospargi gli insetti con calcio senza D3 alla maggior parte dei pasti e, ogni tanto, con un multivitaminico con retinolo (non betacarotene). Dai agli insetti cibo nutriente per almeno ventiquattro ore prima del pasto (gutload). Usa insetti allevati e mai catturati in natura. I camaleonti non bevono da ciotole, quindi l'acqua si fornisce sotto forma di gocce (vedi Umidità).

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Kinyongia matschiei è timida e si stressa facilmente. Quando ha paura, il colore diventa scuro e striato e l'animale si nasconde tra il fogliame o scende lungo un ramo. Mantieni un ambiente tranquillo e silenzioso e posiziona il terrario in modo che l'animale non possa guardare tutto il giorno verso la stanza.

La manipolazione non è necessaria e va limitata alle cure indispensabili e alle visite veterinarie. I camaleonti non traggono alcun beneficio dall'essere accarezzati. Quando devi spostare l'animale, lascia che salga sulla tua mano invece di afferrarlo. Muoviti con calma e dagli tranquillità.

La specie si muove molto ed è rapida. Ha quindi bisogno di spazio per arrampicarsi, e un animale che corre di continuo lungo la rete indica stress o un terrario troppo piccolo. Tieni un animale per terrario.

I nuovi animali devono far analizzare le feci per i parassiti ed essere trattati se necessario. Una volta eliminati i parassiti, la specie è un camaleonte robusto.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio è più grande della femmina e ha corna nasali più lunghe: nel maschio possono arrivare a circa 20 mm, mentre nella femmina sono molto più corte. Il sesso si riconosce quindi chiaramente dalle corna, ma anche dalla base della coda, più larga nel maschio. L'età e la taglia alla maturità sessuale non sono documentate per la specie.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento e la preparazione non sono documentati per la specie. Nei camaleonti di montagna strettamente imparentati, maschio e femmina sono tenuti in terrari separati e vengono riuniti solo brevemente quando la femmina è ricettiva. La femmina mostra di non voler accoppiarsi scurendosi e aprendo la bocca. Il maschio va rimosso se lei mostra chiari segni di stress.

DEPOSIZIONE E COVATE

La specie depone uova. La gestazione dura circa due mesi. La dimensione della covata non è documentata per la specie; il valore riportato nella scheda, 12-20 uova, è preso in prestito da *Kinyongia fischeri*. Una femmina gravida deve avere un secchio o una cassetta con 30-40 cm di terra umida e soffice, dove possa scavare una galleria e deporre le uova. Senza un luogo adatto può trattenere le uova, e ciò può causare difficoltà di deposizione pericolose per la vita. Una femmina gravida ha bisogno di calcio extra e di molta acqua.

INCUBAZIONE

Le uova vengono tenute in un contenitore chiuso con vermiculite o perlite umida. Devono essere umide ma non bagnate e non vanno girate. Il tempo di incubazione è insolitamente lungo: circa 13 mesi a temperatura ambiente, circa 20-22 °C, senza calore aggiuntivo. Una temperatura di incubazione più precisa non è documentata. Con una temperatura ambiente stabile schiude quasi ogni uovo.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli nascono con una coda molto lunga. L'allevamento dei piccoli non è documentato per la specie. Nelle specie strettamente imparentate, i piccoli ricevono un piccolo terrario a rete con vegetazione fitta, cibo quotidiano di moscerini della frutta (*Drosophila hydei*) e piccoli grilli proporzionati alla testa dei piccoli, calcio e acqua a goccia. Ogni piccolo deve stare da solo nel proprio terrario fin dal primo giorno.

Salute ed errori comuni

La maggior parte delle malattie è dovuta a un ambiente sbagliato: troppo poca acqua, pochi UVB, caldo eccessivo o alimentazione troppo monotona. I problemi tipici sono:

- Disidratazione per scarsa acqua a goccia o da nebulizzazione. I segni sono occhi infossati e urati densi e gialli.
- Fragilità ossea (malattia metabolica delle ossa) per carenza di UVB e calcio.
- Parassiti, soprattutto negli animali appena acquistati. Fai analizzare un campione di feci da un veterinario e tratta se necessario.
- Infezione respiratoria per aria stagnante, umidità costante o notti troppo fredde. I segni sono bocca aperta, respirazione gorgogliante e muco.
- Difficoltà di deposizione nelle femmine, che richiedono il veterinario.

Un animale sano ha occhi aperti e limpidi, pelle liscia, cambia colore in modo naturale e mangia regolarmente. Pesa l'animale ogni mese. Una perdita di peso del 10 % o più indica malattia. I camaleonti nascondono la malattia, quindi porta l'animale da un veterinario esperto in rettili se tiene gli occhi chiusi, non mangia, dimagrisce o sta scuro e rannicchiato. La specie è minacciata in natura e gli esemplari catturati in natura sono indeboliti dal trasporto, quindi scegli sempre animali nati in cattività.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.